

**MONITORAGGIO IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE  
PREVISTE DAL PTPCT 2021 - 2023  
(semestre luglio – dicembre 2021)**

### **Controlli successivi sugli atti dirigenziali e altri monitoraggi del RPCT**

Al fine di valutare l'attuazione delle misure sia obbligatorie che ulteriori previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, approvato con Decreto sindacale Rep. Gen. n. 70/2021 del 29/03/2021 ed entrato in vigore il 14 aprile 2021, sono stati analizzati i vari ambiti tematici descritti nel Piano medesimo.

In particolare, l'azione di monitoraggio svolta tiene conto degli esiti dell'attività di **controllo interno successivo sugli atti dirigenziali**.

Tale attività di controllo è regolata dall'art. 12 del Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente, il cui comma 4 prevede che:

- il controllo successivo si svolge con cadenza trimestrale, nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno, ed è riferito agli atti adottati nel trimestre precedente;
- è oggetto di verifica il 5% di tutti gli atti dirigenziali (al netto degli atti di liquidazione, il cui controllo è affidato agli Uffici finanziari che lo esercitano all'atto dell'emissione dei relativi mandati di pagamento) adottati nel periodo di riferimento, scelti con metodo casuale mediante funzione random sui registri informatici;
- ogni campione deve contenere atti di tutti i Settori.

Nel medesimo art. 12, comma 4, è peraltro stabilito che ulteriori forme e modalità di controllo sull'attività amministrativa dell'Ente e sugli atti dirigenziali sono definite nell'ambito del Piano di prevenzione del rischio corruzione e nei suoi aggiornamenti annuali.

Pertanto, tenendo conto delle attività individuate nell'art 5 del PTPCT 2021-2023 come ad **alto rischio** corruttivo, è stata definita nell'art. 6 del medesimo Piano la modalità di controllo anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione e, dunque, è stato stabilito che il controllo successivo a campione sugli atti dirigenziali debba svolgersi come segue:

- con le scadenze definite nel Regolamento sul sistema dei controlli interni come revisionato (ossia gennaio - aprile – luglio - ottobre);
- su una campionatura pari al 5% degli atti assunti (con le esclusioni già sopra esplicitate), in modo da indagare anche i possibili fattori di interesse sotto il profilo della prevenzione della corruzione;

- il controllo successivo anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione dovrà essere attuato sugli atti afferenti a procedimenti/processi rappresentati (nell'art. 5 del PTPCT 2021-2023) come ad "*alto rischio*" corruttivo con riferimento alle singole Aree e propri Settori, procedendo, in fase di controllo, alla compilazione anche della specifica sezione dedicata al controllo sotto il profilo della prevenzione della corruzione presente nella check list in uso;
- per la tipologia "*autorizzazioni di subappalti*", eventualmente presente nel campione estratto, il controllo dovrà essere attuato, anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione, a prescindere dal grado di rischio riscontrato (con riferimento alle singole Direzioni), poiché tale tipologia di atto, in seguito a specifiche valutazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, è ritenuta più esposta per sua natura a fenomeni corruttivi.

Le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa sono svolte dal "*Gruppo ristretto controlli*" (Pool controlli), composto dal Segretario Generale/Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che lo coordina, dal Vice Segretario Generale Vicario e dal Direttore del Settore Advocatura.

Nel secondo semestre 2021 sono stati esaminati n. **388** atti dirigenziali a fronte di un numero complessivo di atti assunti nel medesimo periodo pari a **3308**<sup>1</sup>.

Dal controllo svolto sono emerse irregolarità per n. **10** atti, tutte imputabili ad inosservanza dei termini procedurali.

Rispetto all'oggetto del provvedimento, si evidenzia che in 7 casi si tratta di autorizzazioni/dinieghi all'installazione di cartelli pubblicitari e segnaletica industriale mentre in 1 caso si tratta di una autorizzazione paesaggistica semplificata. Le altre 2 irregolarità per mancato rispetto dei termini procedurali riguardano due decreti di approvazione di certificati di verifica di conformità relativi all'esecuzione di servizi. Tali certificati sono stati redatti oltre i tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici (ossia oltre i sei mesi dalla conclusione delle prestazioni) ed inoltre, in entrambi i casi, il contratto stesso è stato stipulato a prestazione conclusa.

Per quanto concerne le autorizzazioni/dinieghi all'installazione di cartelli pubblicitari e segnaletica industriale, il Direttore interessato ha comunicato che nonostante si stia recuperando il ritardo nell'evasione delle pratiche accumulate negli ultimi anni, permangono delle criticità nel trattare tutte le istanze presentate sul portale nei tempi previsti.

Per n. 71 atti, invece, l'esito del controllo è stato regolare sebbene accompagnato da "annotazioni", ossia da suggerimenti, in un'ottica di supporto e collaborazione con le Direzioni per il continuo affinamento della metodica redazionale degli atti.

Si evidenzia che nel semestre di riferimento tali *annotazioni* hanno riguardato principalmente:

- richiami non aggiornati alle deliberazioni di approvazione dello Statuto e dei regolamenti dell'Ente e ai relativi articoli;

---

<sup>1</sup>Valore complessivo al netto degli atti di liquidazione.

- la pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” al di fuori dei casi previsti dalla norma o l’assenza del richiamo all’eventuale obbligo di pubblicazione;
- la non corretta individuazione del grado di rischio corruttivo del procedimento secondo il PTPCT vigente;
- l’incompletezza dell’atto;
- la presenza di richiami ridondanti ad atti programmatori;
- la presenza di formulazioni superate o di ripetizioni e refusi.
- la mancanza del richiamo all’atto di conferimento dell’incarico dirigenziale e al rispetto dei termini di conclusione del procedimento di cui all’art. 2 della L. 241/1990.

Si ribadisce la necessità di una maggiore attenzione degli Uffici alle indicazioni formulate in fase di controllo successivo, al fine di evitare la reiterazione delle inesattezze rilevate.

In merito al controllo sotto il profilo della prevenzione della corruzione, svolto sugli atti afferenti a tipologie di procedimento/processo valutate ad “alto rischio” corruttivo (come da tabella contenuta nell’art. 5 del PTPCT 2021–2023), si evidenzia che non sono emerse criticità.

Dal raffronto con i dati del 1° semestre 2021 emerge che il numero degli *atti irregolari* è rimasto invariato (pari a 10), e che la tipologia di irregolarità è la medesima del 1° semestre, ossia l’inosservanza del termine di conclusione del procedimento. Per quanto riguarda, invece, il numero di *atti regolari accompagnati da annotazioni*, si registra una diminuzione degli stessi (da 88 a 71), diminuzione che riguarda anche il numero di atti esaminati, anche se in misura inferiore (388 nel 2° semestre contro 395 nel 1° semestre).

Più significativo è invece il raffronto tra il dato complessivo annuale del 2021 e il dato complessivo annuale del 2020: si evidenzia, infatti, che gli *atti irregolari* sono diminuiti del 52% (da 42 a 20) a fronte di un aumento di circa il 3% del numero di atti esaminati (783 nel 2021 contro 760 nel 2020).

Rispetto alla tipologia di irregolarità, poiché sia nel 2020 (39 su 42), che nel 2021 (19 su 20), la maggior parte degli atti irregolari era riferita all’inosservanza del termine di conclusione del procedimento, dal suddetto raffronto emerge un tendenziale miglioramento della performance dell’Ente sotto tale profilo.

Per quanto concerne il numero di *atti regolari accompagnati da annotazioni* nel 2021 si registra un dato di poco inferiore al corrispondente dato del 2020 (159 nel 2021 contro 162 nel 2020).

Si rappresenta, infine, che in occasione della seduta del Pool controlli del 27/10/2021 sono stati individuati alcuni atti, tra quelli estratti ed esaminati sotto il profilo della regolarità amministrativa, da sottoporre a controllo ulteriore, al fine di verificare l’attuazione delle misure specifiche di gestione del rischio di corruzione correlate ai processi, previste nel PTPCT 2021 – 2023.

Gli atti individuati sono stati i seguenti: RG n. 6200, 5648 e 6925.

Si evidenzia che per tutti gli atti individuati i suddetti controlli ulteriori hanno dato esito positivo, ossia non sono emerse difformità.

Si conclude segnalando che gli esiti delle attività di controllo successivo svolte nel secondo semestre 2021 sono stati comunicati, con le tempistiche stabilite (ossia entro febbraio 2022), sia al Sindaco che ai Consiglieri, nonché ai Dirigenti e agli organi di controllo deputati. Inoltre, i dati di sintesi dell'attività di controllo svolta, conformemente all'obiettivo strategico in materia di trasparenza definito nel PTPCT 2021-2023 (ossia quello di “*assicurare maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di atti/dati/documenti ulteriori*”) sono stati altresì pubblicati nella sezione *Amministrazione trasparente* (alla sotto-sezione di 1° livello “*Altri contenuti*”, sotto-sezione di 2° livello “*Dati ulteriori*”).

### **Altri controlli e monitoraggi**

Alle attività di controllo del menzionato *Pool* si accompagna una costante azione di monitoraggio diretto del RPCT, tramite il Servizio Anticorruzione, trasparenza e controlli interni, in particolare su due ambiti di specifico interesse per la prevenzione della corruzione:

1. *Le procedure di appalto*;
2. *Gli incarichi istituzionali e le designazioni/nomine – Gli incarichi e le attività extra-istituzionali*

#### *Le procedure di appalto*

Rispetto a tale ambito sono monitorati gli atti trasmessi dalle Direzioni al RPCT per valutare, nel complesso, l'osservanza da parte delle Direzioni degli adempimenti previsti dalla Direttiva interna anticorruzione n. 2/2013 in merito all'applicazione dell'art. 53, c. 16 ter, del D.Lgs. 165/2001. Nel semestre di riferimento, esaminando gli atti pervenuti, non sono state riscontrate difformità.

Tra le misure ulteriori definite dall'art. 6 del PTPCT 2021-2023, funzionale al costante presidio in materia di procedure di appalto, vi è quella dell'attività di servizio e supporto che il Settore Appalti e contratti deve assicurare alle Direzioni dell'Ente in materia di affidamenti.

La misura prevede, in particolare, la redazione di note tematiche illustrative (n. 2 all'anno) e il coordinamento di un Gruppo di lavoro interdirezionale dedicato (con obbligo di almeno n. 3 incontri all'anno).

Nel dettaglio si precisa che, in attuazione della suddetta misura, il Settore Appalti e contratti ha predisposto la seguente documentazione:

- Nota illustrativa n. 1/2021 del 14/09/2021 avente ad oggetto “*Costituzione Elenco Operatori Economici Lavori Pubblici di Città Metropolitana di Milano*”;

- Nota illustrativa n. 2/2021 del 2/11/2021 avente ad oggetto “*Prime indicazioni in merito alla redazione degli atti di gara alla luce del Decreto n. 77/2021 (Decreto “Semplificazioni bis”) conv. con L. 108/2021*”.

Successivamente, le suddette Note illustrative sono state presentate ai componenti del Gruppo di lavoro interdirezionale appalti pubblici nel corso delle riunioni tenutesi rispettivamente nei giorni 22/09/2021 e 15/11/2021.

In particolare, nel corso della prima riunione è stato illustrato operativamente il funzionamento dell’applicativo per la consultazione dell’elenco degli Operatori Economici Lavori Pubblici e la conseguente estrazione dei soggetti da invitare alle procedure negoziate per l’esecuzione di lavori. Si sottolinea l’importanza dell’intervenuta implementazione da parte dell’Ente del suddetto Elenco - che si aggiunge a quello già esistente per l’acquisizione di beni e servizi - quale strumento di semplificazione e velocizzazione delle procedure di gara, in quanto consente di individuare gli operatori economici da invitare alle procedure negoziate senza dover procedere preliminarmente alla pubblicazione dell’avviso per manifestazione di interesse, assicurando nel contempo il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e rotazione previsti dalla legge.

Il secondo incontro del Gruppo di lavoro appalti ha rappresentato l’occasione, oltre che di condividere il contenuto della nota illustrativa, di dare una prima risposta ai dubbi sull’applicazione delle suddette norme. A tale proposito, il Settore Appalti e contratti ha ricordato ai presenti la possibilità di porre domande anche tramite la casella di posta elettronica dedicata.

Il terzo ed ultimo incontro del Gruppo di lavoro citato si è tenuto il giorno 17/12/2021 nel corso del quale è stato condiviso il contenuto della circolare del 03/12/2021 (prot. 190068/2021) del Settore Appalti e Contratti avente ad oggetto “Obblighi di trasmissione delle informazioni all’ANAC ai sensi dell’art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012. Inserimento dati sull’applicativo intersettoriale “Appalti e Avvisi pubblici – Esiti di gara”.

Si segnala, infine, che i verbali delle riunioni sono stati regolarmente trasmessi ai componenti del Gruppo di lavoro e conservati in apposita cartella condivisa.

#### *Gli incarichi istituzionali e le designazioni/nomine – Gli incarichi e le attività extraistituzionali*

Con riferimento a tale ambito di interesse è verificato il rispetto della normativa vigente nonché delle prescrizioni specifiche di cui all’art. 11 del PTPCT e della Direttiva interna anticorruzione n. 3/2014.

Dai Report trimestrali prot. n.0175412/2021 (relativo al trimestre luglio-settembre 2021) e prot. n. 0014333/2022 (relativo al trimestre ottobre-dicembre 2021), elaborati a seguito

dell'analisi degli atti e della documentazione a supporto pervenuti alla casella istituzionale del Responsabile della prevenzione della corruzione, non sono emerse difformità nell'attuazione delle misure specifiche previste dal PTPCT e dalle direttive di riferimento.

In un unico caso di autorizzazione ad incarico extraistituzionale si è rilevato che nel provvedimento è stata indicata, come data di inizio dell'incarico autorizzato, una data antecedente di pochi giorni alla data di adozione del provvedimento. Si è pertanto provveduto a comunicare al Settore competente l'anomalia rilevata invitando al rispetto delle norme regolamentari in materia e segnalando altresì l'atto al Servizio competente del Settore Risorse Umane e organizzazione. In altri limitati casi, relativi al conferimento di incarichi istituzionali al personale dipendente, si è rilevata la non corretta compilazione della modulistica relativa alla dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e, pertanto, si è richiesta una dichiarazione integrativa, regolarmente trasmessa dai settori interessati.

Si rammenta, inoltre, l'attività di supporto alle Direzioni e di controllo ex post sugli atti di autorizzazione di incarichi ed attività extra-istituzionali svolta dal Settore preposto alla gestione delle risorse umane.

Al Servizio Ispettivo, istituito allo scopo, è invece affidato a posteriori un controllo a campione. (Vedasi specifico paragrafo *Incarichi e attività extra-istituzionali*).

## Formazione

In merito alla **formazione del personale** si evidenzia che, come previsto nel PTPCT 2021-2023, per la sola annualità 2021 non è stato richiesto ai Dirigenti di far pervenire i fabbisogni formativi attraverso i *"Piani di dettaglio"* in quanto ai fini della predisposizione del Piano di formazione del personale sui temi attinenti alla legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione si è ritenuto di fare riferimento ai fabbisogni espressi per l'anno 2020 che, per i noti motivi legati alla pandemia da Coronavirus Covid-19, non è stato possibile soddisfare compiutamente.

Il RPCT, in accordo con il Responsabile della gestione delle risorse umane, ha pertanto predisposto il Piano della formazione per l'anno 2021, nel quale è stata prevista sia una formazione/informazione generale, prevalentemente rivolta a dipendenti appartenenti alle categorie B, C e D di nuova assunzione o che non hanno mai partecipato a corsi organizzati in passato, dedicata ai temi della prevenzione della corruzione, trasparenza e accesso civico nonché ai temi dell'etica del lavoro (Codice di comportamento), sia una formazione specifica e di approfondimento, destinata a Dirigenti e Funzionari, sul tema del conflitto di interessi e correlato obbligo di astensione, sia in generale che nelle procedure di gara. E' stata inoltre prevista una ulteriore iniziativa formativa destinata a Dirigenti e Funzionari sul tema dell'etica pubblica, con la rappresentazione di casi concreti attraverso i quali individuare il principio comportamentale adeguato nelle diverse situazioni. Infine, sono stati previsti alcuni corsi dedicati all'aggiornamento normativo in materia di appalti pubblici.

Nella tabella che segue sono riportati i corsi erogati nell'intero anno 2021 in ambiti che, anche indirettamente, attengono alla legalità, prevenzione della corruzione e trasparenza. Si evidenzia che, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, sono state precluse tutte le attività formative in presenza e, pertanto, la maggior parte della formazione del primo e del secondo semestre è stata erogata attraverso webinar on line.

<b>FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI LEGALITA' E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE</b>					
<i>Anno 2021</i>					
<b>Titolo corso</b>	<b>N. Edizioni</b>	<b>Durata (ore)</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Modalità erogazione</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
Webinar "L'incidenza del decreto semplificazioni 2021 sul codice dei Contratti pubblici"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Gli appalti: istruzioni per l'uso"	1	9	1	Corso esterno	IFEL
Anticorruzione, trasparenza e integrità	1	40	3	Corso esterno	Università di Modena e Reggio Emilia
Webinar "L'istituto dell'affidamento diretto dopo il decreto semplificazione"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Le modifiche contrattuali nei contratti pubblici"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Formazione procedimento e atti amministrativi"	1	2	3	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "L'attestazione degli obblighi di pubblicazione da parte degli organismi di valutazione"	1	2	1	Corso esterno	IFEL
Anticorruzione, trasparenza e integrità	1	40	5	Corso esterno	Università degli Studi di Insubria + Gruppo Formel
Webinar "I requisiti di moralità e di capacità degli	1	4	1	Corso esterno	Ministero dell'Interno

<b>FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI LEGALITA' E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE</b>					
<i>Anno 2021</i>					
<b>Titolo corso</b>	<b>N. Edizioni</b>	<b>Durata (ore)</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Modalità erogazione</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
operatori economici ed il sistema dei controlli"					
Webinar " I confini della responsabilità delle amministrazioni pubbliche per i danni cagionati dalle proprie società partecipate e/o controllate"	1	2	2	Corso esterno	FONDAZIONE ENTI LOCALI - UPEL MILANO SRL
Webinar "Il partenariato pubblico-privato e la gestione del rischio. Nuovi strumenti"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Le procedure ed i vincoli alle assunzioni"	1	2,5	1	Corso esterno	IFEL
Webinar: L'erogazione di contributi e la concessione di benefici economici ad associazioni ed enti: regolamento, pubblicità e profili fiscali	1	3	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Trasparenza, anticorruzione e accountability nella P.A.	1	42	2	Corso esterno	Università per stranieri di Reggio Calabria
Webinar "5 EVENTI SUL CODICE - Piani Anticorruzione"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar Stazioni Appaltanti "La procedura multilotto in Sintel: dal lancio all'aggiudicazione"	1	1,5	1	Corso esterno	ARIA S.p.A. (Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti)
Webinar "Sintel e le procedure semplificate"	1	1,5	2	Corso esterno	ARIA S.p.A. (Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti)





<b>FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI LEGALITA' E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE</b>					
<i>Anno 2021</i>					
<b>Titolo corso</b>	<b>N. Edizioni</b>	<b>Durata (ore)</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Modalità erogazione</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
Webinar - Il RUP nella gestione dei contratti pubblici e strumenti elettronici di acquisto e di negoziazione - 1^ giornata	1	2	5	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar - Il RUP nella gestione dei contratti pubblici e strumenti elettronici di acquisto e di negoziazione - 2^ giornata, il sistema SINTEL	1	1,5	2	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Percorso formativo per neoassunti - Gli appalti nella pubblica amministrazione	1	4	13	Corso con docenti interni	Formazione interna
Anticorruzione, conflitto di interesse e obblighi di astensione	2	4	181	Corso esterno	FORMEL - Scuola di formazione Enti Locali
Corso base anticorruzione, trasparenza e accesso civico	1	3	31	Corso con docenti interni	Formazione interna
Etica pubblica e codice di comportamento	1	6	157	Corso esterno	ANCILAB s.r.l.
Green Public Procurement: Strumenti e metodi per l'applicazione dei CAM negli appalti della PA - Modulo "Verifica del possesso dei requisiti previsti dai CAM, etichette ambientali e mezzi di prova" - FAD	1	1	1	Corso esterno	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare + Sogesid S.p.A.

<b>FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI LEGALITA' E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE</b>					
<i>Anno 2021</i>					
<b>Titolo corso</b>	<b>N. Edizioni</b>	<b>Durata (ore)</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Modalità erogazione</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
L'affidamento dei contratti pubblici sotto soglia: il regime delle semplificazioni nel contesto del PNRR - Casi pratici e relative implicazioni (parte prima)	1	2	1	Corso esterno	Formez PA
La contrattazione nel codice degli appalti alla luce del decreto semplificazioni 76/2020 e del DL 77/2021	1	2	152	Corso con docenti interni	Formazione interna
Lavorare alla Città Metropolitana di Milano - Norme e regolamenti per il personale	1	4	28	Corso con docenti interni	Formazione interna
Webinar "Il manuale di gestione documentale"	5	3	299	Corso con docenti interni	Formazione interna
Webinar "L'affidamento dei contratti pubblici sotto soglia: il regime delle semplificazioni nel contesto del PNRR - Inquadramento (parte seconda)"	1	2	1	Corso esterno	Formez PA
Webinar "La gestione delle procedure di acquisizione tramite MePA, SDAPA e Accordi Quadro dalla scelta dello strumento Consip alla disciplina delle procedure"	1	4	1	Corso esterno	Ministero dell'Interno
Webinar "Trasparenza,	1	4	1	Corso esterno	Ordine degli

<b>FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI LEGALITA' E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE</b>					
<i>Anno 2021</i>					
<b>Titolo corso</b>	<b>N. Edizioni</b>	<b>Durata (ore)</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Modalità erogazione</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
anticorruzione, diritto di accesso: pubblico e privato a confronto"					architetti PPC della Provincia di Milano
Webinar "L'affidamento dei contratti pubblici sotto soglia: il regime delle semplificazioni nel contesto del PNRR - Casi pratici e relative implicazioni (parte seconda)"	1	2	1	Corso esterno	Formez PA
Webinar "La legge di conversione del d.l. 77/2021 e le novità in materia di contratti"	1	2	10	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar: Gli acquisti sotto soglia nel mercato elettronico	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar: La transizione digitale dei contratti pubblici	1	2	4	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano

Si richiama inoltre l'attività informativa e di supporto svolta dalla Segreteria Generale nel corso dell'anno, in ordine alle novità normative aventi riflessi sulle attività affidate alle Direzioni dell'Ente nonché sui contenuti di atti ed orientamenti dell'ANAC.

## **Codice di comportamento**

L'esigenza di assicurare una adeguata conoscenza delle prescrizioni contenute sia nel PTPCT vigente sia nel Codice di comportamento dell'Ente, hanno indotto a prevedere nell'art. 6 del PTPCT 2021-2023, tra le misure ulteriori e specifiche, l'obbligo a carico dei dirigenti di illustrare ai propri collaboratori, almeno una volta all'anno nonché in tutti i casi in cui si verificano esigenze di aggiornamento, i contenuti principali del citato Piano triennale e del Codice di comportamento, tenendo comunque conto che non vi sono stati aggiornamenti recenti al Codice di comportamento.

In esecuzione a specifico obiettivo da assicurare entro lo scorso 31 maggio, tutte le Direzioni hanno trasmesso al RPCT i riscontri in merito all'attività informativa svolta che, seppure con modalità diversificate, ha consentito a tutti i dipendenti di essere aggiornati in merito ai contenuti dei suddetti documenti.

Si segnala come rilevante, al fine del monitoraggio sul rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento, la reportistica quadrimestrale dell'Ufficio procedimenti disciplinari, che consente di verificare le violazioni riscontrate nel periodo considerato e la natura delle stesse. Dall'analisi dei report relativi al secondo e terzo quadrimestre pervenuti, relativi al periodo maggio – dicembre 2021, emerge che nel periodo considerato sono stati avviati 2 procedimenti disciplinari conclusi con irrogazione di sanzioni, ma che tali procedimenti disciplinari non hanno accertato violazioni di prescrizioni contenute nel Codice di comportamento vigente nell'Ente.

## **Rotazione**

Fermi restando i criteri generali definiti nel PTPCT 2021-2023, nonostante non si sia proceduto a sviluppare con i Dirigenti delle singole strutture specifiche modalità di attuazione della rotazione sistematica del personale in quanto l'Ente è ancora interessato da un processo di riorganizzazione, alcuni eventi nel corso del 2021, inevitabilmente, hanno determinato anche una rotazione di carattere funzionale (interventi sulle macro e microstrutture, pensionamenti, mobilità presso altri enti, etc). Di seguito si fornisce un riepilogo degli atti assunti nel corso del 2021 che hanno determinato una rotazione di tipo funzionale, interessando dirigenti e titolari di posizione organizzativa.

### *Dirigenti*

Il Sindaco metropolitano, a rettifica del precedente Decreto RG n. 174/2018 e a seguito di decreto sindacale di modifica della macrostruttura RG n. 207/2020, che ha rivisto l'attribuzione delle funzioni all'interno di alcuni Settori dell'Area Infrastrutture:

- 1) con decreto R.G. n. 34/2021 del 16/02/2021 ha conferito l'incarico dirigenziale di Direttore del Settore Programmazione ed edilizia scolastica al dr. Claudio Martino, dal 1/3/2021 al termine del mandato amministrativo;
- 2) con decreto R.G. n. 35/2021 del 16/02/2021 ha conferito l'incarico dirigenziale di Direttore del Settore Edilizia Istituzionale e sicurezza nei luoghi di lavoro all'arch. Rossana Ghiringhelli, dal 1/3/2021 al termine del mandato amministrativo (l'incarico si è concluso anticipatamente a seguito di pensionamento al 01/09/2021);
- 3) con decreto R.G. n. 36/2021 del 16/02/2021 ha conferito l'incarico dirigenziale ad interim di Direttore del Settore Patrimonio ed espropri al dr. Claudio Martino, dal 1/3/2021 al termine del mandato amministrativo;
- 4) con decreto R.G. n. 160/2021 del 26/07/2021 ha conferito l'incarico dirigenziale di Direttore del Settore Edilizia Istituzionale e sicurezza nei luoghi di lavoro all'arch. Roberto Parma, dal 1/09/21 al termine del mandato amministrativo, con revoca contestuale del precedente incarico;
- 5) con decreto R.G. n. 179/2021 del 30/08/2021 ha conferito l'incarico dirigenziale di Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia all'arch. Marco Felisa, dal 1/09/21 al termine del mandato amministrativo.

Complessivamente i nuovi incarichi conferiti nel 2021 hanno determinato la rotazione di n. 5 dirigenti.

#### *Posizioni organizzative*

Con riferimento alle Posizioni di Responsabilità, si segnala che nel corso del 2021 le modifiche (escluse le soppressioni e le sole modifiche di denominazione e nuove istituzioni) che hanno comportato inevitabilmente una rotazione di tipo funzionale del personale, sono state definite con il Decreto del Direttore Generale RG n. 3437/2021 del 27/04/2021, che ha comportato la variazione di n. 4 posizioni di responsabilità.

Alla luce delle rilevanti modifiche apportate alla struttura nel suo complesso nel corso del 2020 e 2021, evidenziate nelle rispettive relazioni semestrali, si ritiene che, ad oggi, le evoluzioni in parola possono essere sufficienti a contenere il rischio corruttivo connesso al mantenimento di funzioni e responsabilità, e che ogni ulteriore approfondimento possibile per favorire una rotazione sistematica potrà eventualmente essere svolto in futuro con la dirigenza, con riferimento, in particolare, alle Aree che presentano attività caratterizzate da una maggiore esposizione a rischio corruttivo.

#### **Incarichi e attività extra-istituzionali**

Si segnala che il Servizio Ispettivo, disciplinato dall'art. 138 del Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ha trasmesso al RPCT in data 24/11/2021 (prot. n. 183877/2021) l'esito dei controlli a campione effettuati nel secondo

semestre 2021 al fine di verificare il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di svolgimento di attività/incarichi extra-istituzionali.

Nello specifico, il Servizio Ispettivo comunica di aver proceduto ad effettuare i controlli nella misura del 2% del totale delle unità di personale dell'Ente diviso per categorie (ad esclusione del solo personale comandato o distaccato), e che da tali controlli è emersa la regolarità della posizione di tutti i dipendenti estratti, come da verbali conservati agli atti.

Si segnala altresì che, già nel 2016, si era ritenuto utile evidenziare e rafforzare il ruolo del Servizio Ispettivo prevedendo nel PTPCT la possibilità di un eventuale coinvolgimento di tale Servizio anche in altre tipologie di indagini a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Tale coinvolgimento non è, tuttavia, ad oggi attuabile per le verifiche sul rispetto delle previsioni di cui all'art. 53, c. 16 ter, del D.Lgs. 165/2001.

Il rispetto della disciplina in materia di incarichi ed attività extra istituzionali è costantemente presidiato dal Settore preposto alla gestione del personale nonché oggetto di monitoraggio anche da parte del RPCT dell'Ente attraverso reportistica trimestrale che, elaborata dal funzionario della Segreteria Generale preposto al monitoraggio, viene sottoscritta per presa visione anche dal RPCT.

### **Monitoraggio e controllo in ordine a incompatibilità/inconferibilità/conflitti di interesse**

Al fine di agevolare le attività di verifica di eventuali situazioni di inconferibilità ed incompatibilità e, più in generale, di evitare una commistione tra l'interesse pubblico e quello privato, si ritiene importante continuare a responsabilizzare i dipendenti attraverso la compilazione e l'aggiornamento delle dichiarazioni ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, in particolare nei procedimenti ove maggiormente rileva la necessità di rispetto dei doveri di astensione (nomina RUP, direttore lavori, componenti di commissioni di gara, etc.).

Il corretto utilizzo della modulistica per attestare l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi è stato monitorato anche nel secondo semestre dell'anno, nell'ambito delle attività di monitoraggio trimestrale attuate dal funzionario preposto a supporto del RPCT.

Resta affidata al Settore preposto agli Appalti la revisione della modulistica utilizzata per le dichiarazioni dei componenti di Commissione giudicatrice (e relativi segretari), nonché la conseguente sua diffusione alle altre strutture, al fine di favorire uniformità nell'Ente.

Agli uffici preposti alla gestione del personale resta ovviamente affidata la revisione della modulistica per le dichiarazioni dei componenti delle eventuali Commissioni di concorso/selezione.

Come già segnalato in precedente reportistica, ogni specifica esigenza da parte delle strutture dell'Ente di personalizzazione della modulistica in relazione a casistiche presenti in ciascuna Direzione, dovrà essere idonea a garantire piena attuazione alle previsioni di legge nonché

rispettosa delle indicazioni già fornite dall'Ente in materia di privacy e, nei casi più complessi, condivisa con il RPCT.

Come definito già nell'art. 12 del PTPCT 2018-2020 e ribadito nei PTPCT successivi, al fine di attuare il controllo del rispetto delle norme in tema di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi dirigenziali o di altra natura conferiti dall'Ente ed adempiere agli obblighi imposti dall'art. 15 del D.lgs. 39/2013, prima del conferimento degli stessi gli Uffici preposti sono chiamati ad acquisire le previste dichiarazioni ex D.P.R. 445/2000 e ad attivare verifiche d'ufficio, anche a campione, con riferimento, in particolare, alla sussistenza dei requisiti morali e ogni eventuale ulteriore indagine ritenuta utile (ad es. verifica camerale al fine di accertare eventuali altre cariche e/o partecipazioni societarie).

Analogamente, si conferma la necessità che all'atto del conferimento di altro incarico di responsabilità (ad esempio Responsabilità di Servizio), venga acquisita dall'incaricato la dichiarazione ex D.P.R. 445/2000 intesa ad attestare l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse anche potenziale.

Il rispetto di tali previsioni deve essere assicurato in primis dai dirigenti che assumono gli atti di conferimento e, successivamente, anche dal *Pool* preposto all'esercizio del controllo successivo di regolarità amministrativa, ove vengano estratti atti di tale tipologia.

### **Misure specifiche di cui all'art. 6 del PTPCT 2021-2023 e misure specifiche di gestione del rischio**

Quanto alle misure specifiche definite nel PTPCT 2021-2023, confluite nel P.E.G. 2021 in obiettivi manageriali, consistenti nell'attività di reportistica o in specifico controllo sotto la responsabilità dirigenziale (vedasi ad esempio la misura prevista per il processo di emissione dei mandati di pagamento), si dà atto che, in relazione al secondo semestre 2021, le stesse sono state osservate da ciascun responsabile.

Di seguito nel dettaglio si riepilogano i riscontri in merito alle specifiche misure.

L'adempimento relativo al riepilogo dei procedimenti disciplinari attivati è stato pienamente assolto con l'invio della reportistica prevista nei tempi definiti: il secondo e il terzo report trasmessi (che hanno riferimento al periodo maggio-dicembre 2021) rendicontano le violazioni riscontrate nel periodo esaminato e la natura delle stesse, consentendo al RPCT di monitorare, in particolare, quelle connesse alla inosservanza del Codice di comportamento dell'Ente, come richiesto dalla L. 190/2012 e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (*cf.* per il dettaglio il paragrafo *Codice di comportamento*).

In ordine al monitoraggio delle attività di applicazione di penali e sanzioni varie, alla luce delle voci rappresentate dalle varie Direzioni nonché della rendicontazione e relativa analisi svolta dagli uffici finanziari dell'Ente, si osserva un aumento delle somme riscosse a fronte

delle somme accertate (si rappresenterà di seguito, in forma sintetica, quanto segnalato dall'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica).

Le sanzioni/penali applicate nel semestre di riferimento hanno avuto ad oggetto attività di competenza di diversi Settori dell'Ente, come di seguito indicato:

- il *Settore Programmazione e partecipazioni*, con riferimento al periodo 01/07/2021 – 09/12/2021, ha rendicontato i procedimenti sanzionatori attivati dal Servizio Tributi. Tale Servizio ha accertato e introitato l'importo di Euro 1.069,05 per sanzioni applicate alle famiglie ed Euro 39,46 per sanzioni applicate alle imprese;
- il *Settore Strade, viabilità e sicurezza stradale*, con riferimento al periodo 15/06/2021 - 15/12/2021, ha rendicontato le violazioni al Codice della strada derivanti dall'installazione di impianti pubblicitari senza la preventiva autorizzazione per un importo accertato di Euro 34.014,80 ed introitato di Euro 1.336,80, mentre in merito ad altre violazioni delle prescrizioni del medesimo Codice (per la maggior parte relative al superamento dei limiti di velocità di cui all'art. 142) ha evidenziato un importo complessivo accertato di Euro 37.594.979,35. Inoltre ha rendicontato l'importo complessivo di € 3.006,40 (non introitato) per violazione degli artt. 21, commi 1 e 4, e 22, commi 4-11, dello stesso Codice della strada (mancato ripristino dei luoghi ed esecuzione di opere non autorizzate). Infine, il Settore non ha evidenziato l'applicazione di penali in esecuzione di contratti;
- l'*Area Ambiente e tutela del territorio* non ha evidenziato penali in esecuzione di contratti mentre ha evidenziato sanzioni varie applicate in relazione alle diverse attività di competenza dell'Area, accertate alla data del 13/12/2021 per complessivi Euro 1.666.601,13 ed introitate per complessivi Euro 567.637,55;
- il *Settore Sviluppo economico e sociale, trasporti e turismo*, con riferimento al periodo 13/07/2021 – 13/12/2021, ha rappresentato sanzioni varie irrogate in relazione alle attività di competenza, evidenziando un importo accertato di Euro 9.551,02 e introitato di Euro 2.677,40;
- il *Settore Programmazione ed edilizia scolastica* ha rendicontato l'applicazione di una penale per inadempienza contrattuale per l'importo di Euro 5.750,00 di cui una parte, pari a Euro 4.915,40, già trattenuta e la restante da trattenere sulla successiva fattura.

Alcuni reports trasmessi al RPCT su sanzioni e penali hanno rendicontato importi che non erano presenti nelle comunicazioni fornite dalle medesime Direzioni agli Uffici finanziari in quanto sono previste differenti tempistiche di rendicontazione.

Si fa presente, inoltre, che analoga reportistica complessiva per l'intero Ente sugli introiti connessi a sanzioni e penali comminate è stata richiesta all'Area Risorse Finanziarie e



programmazione economica che, con specifica nota sull'argomento, ha comunicato quanto segue:

- relativamente all'esercizio 2021 (competenza 2021) alla data del 30 novembre, gli accertamenti complessivi ammontano ad Euro 57.009.167,86 e le relative riscossioni ad Euro 18.803.026,56, con un tasso di riscossione pari al 32,98%;

- per gli esercizi precedenti (residui), gli accertamenti alla data del 30 novembre ammontano ad Euro 153.504.440,76 e le relative riscossioni ad Euro 16.874.056,95, con un tasso di riscossione pari al 10,99%.

Gli uffici finanziari hanno svolto anche una comparazione tra i suddetti dati rilevati nel secondo semestre 2021 e quelli rilevati rispettivamente nel secondo semestre 2020 e nel secondo semestre 2019 (quest'ultimo al fine del confronto con la situazione antecedente la pandemia), come da tabelle che seguono:

<i>Alla data del 30 novembre</i>	<b>Competenza 2021</b>	<b>Competenza 2020</b>	<b>Competenza 2019</b>
<b>Totale accertamenti</b>	€ 57.009.167,86	€ 27.544.723,78	€ 36.612.607,55
<b>Riscossioni</b>	€ 18.803.026,56	€ 7.568.423,78	€ 10.745.575,13
<b>Tasso di riscossione</b>	32,98%	27,48%	29,35%

<i>Alla data del 30 novembre</i>	<b>Residui 2020 e ante</b>	<b>Residui 2019 e ante</b>	<b>Residui 2018 e ante</b>
<b>Totale accertamenti</b>	€ 153.504.440,76	€ 115.892.915,33	€ 89.755.994,23
<b>Riscossioni</b>	€ 16.874.056,95	€ 11.224.208,01	€ 19.742.453,54
<b>Tasso di riscossione</b>	10,99%	9,68%	22,00%

Da tale comparazione gli Uffici finanziari rilevano che:

- rispetto al secondo semestre 2020 il valore degli accertamenti in conto competenza è più che raddoppiato (+106,97%) e le riscossioni sono aumentate significativamente, raggiungendo un valore ben più alto del doppio (148,44%);
- dal lato dei residui, rispetto al secondo semestre 2020 il valore degli accertamenti si è incrementato sensibilmente (+32,45%) e di conseguenza anche le riscossioni (+50,34%);

- alla luce dei dati complessivi riportati, si registra un incremento di accertamenti e riscossioni ben superiore al solo recupero dell'effetto pandemia, che permane peraltro sul versante dei residui, in relazione soprattutto alle riscossioni, come prevedibile a causa dell'emergenza sanitaria.

In conclusione gli Uffici Finanziari osservano che i valori mostrano un possibile progressivo superamento degli effetti dell'emergenza sanitaria nazionale sul nostro Ente, nonostante occorra, nuovamente, sottolineare il permanere di una certa debolezza della riscossione, comunque migliorata rispetto al monitoraggio di fine 2020. Il tasso di riscossione permane, infatti, su valori contenuti (32,98% in conto competenza e 10,99% in conto residui) con risultati percentuali comunque superiori a quelli registrati lo scorso anno. Tale situazione ha un impatto diretto sulla cassa dell'Ente in quanto, in base ai vigenti principi della contabilità economico-patrimoniale, la quota accertata e non riscossa (confluyente nei residui attivi) non può essere considerata spendibile, oltre a imporre la costituzione di fondi per tutela dal mancato incasso (FCDE).

Sulla scorta di quanto sopra, è doveroso ricordare ancora una volta alle Direzioni l'importanza di attivare e presidiare costantemente le procedure di riscossione connesse a sanzioni e penali elevate a terzi, in quanto ciò non costituisce soltanto un obiettivo da perseguire con particolare cura in ragione del momento finanziario delicato in corso, ma è prima di tutto un dovere d'ufficio a cui si è chiamati nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo di competenza.

Nella reportistica trasmessa dall'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica sulla procedura di controllo attuata in relazione al processo "*mandati di pagamento*", non sono state rappresentate criticità. La menzionata Direzione ha comunicato che, anche nel secondo semestre 2021, a seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria pandemica e con la modalità estesa dello *smart working*, non è stato possibile seguire completamente il precedente iter di controllo e si è mantenuta una modalità semplificata dello stesso, adottata a partire dal mese di marzo 2020, che ha comunque consentito di monitorare tutte le fasi di emissione dei mandati. Peraltro, anche con il ritorno in presenza quale modalità ordinaria della prestazione lavorativa la suddetta Direzione ha ritenuto di non apportare cambiamenti significativi in quanto la procedura semplificata si è consolidata e garantisce, come detto, un sufficiente controllo della procedura.

Si segnala, in conclusione, un ulteriore miglioramento nell'attività di rendicontazione svolta dalle Direzioni dell'Ente e si apprezza lo sforzo svolto dall'Area Risorse Finanziarie e programmazione economica nell'analisi dei dati rendicontati.

Con riferimento al procedimento/processo denominato "*Rimozione cartelli pubblicitari abusivi (sanzioni)*", benché lo stesso sia classificato nell'art. 5 del PTPCT 2021-2023 con un grado di rischio "medio", si è ritenuto di riconfermare la misura specifica ed ulteriore già in passato prevista nell'art. 6 del PTPCT, anche in ragione di segnalazioni di anomalie tecnico-

amministrative pervenute in passato. In ottemperanza alla menzionata misura, dunque, il Settore Strade, viabilità e sicurezza stradale ha inoltrato la reportistica semestrale richiesta, volta ad evidenziare il dettaglio delle rimozioni effettuate, relative ad impianti pubblicitari privi di autorizzazione, indicando anche gli operatori titolari dei cartelli (o altri impianti) oggetto di rimozione, nonché le prescrizioni dagli stessi violate (art. 23 del Codice della strada). Nella suddetta reportistica vi è altresì l'elenco delle ulteriori violazioni al Codice della strada contestate nel periodo considerato.

L'art. 6 del PTPCT vigente prevede altresì l'acquisizione di reportistica da parte degli Uffici URP al fine di monitorare i reclami e le segnalazioni di criticità e disservizi indirizzate all'Ente da parte dei cittadini. Dal report relativo al secondo semestre 2021 (periodo dal 1° luglio al 30 novembre 2021) si rileva un numero ancora elevato di reclami e segnalazioni indirizzate erroneamente alla Città metropolitana anziché agli enti competenti (Comune di Milano, ASST, Regione). Infatti i reclami e le segnalazioni riferibili a funzioni della Città metropolitana sono state rispettivamente 17 e 21, mentre i reclami e le segnalazioni riferibili a funzioni di altri enti sono state 25 e 14. La maggior parte dei reclami ha avuto ad oggetto disservizi connessi alla manutenzione e gestione delle strade (es. asfaltature, mancanza di chiara segnaletica e di sufficiente illuminazione), in misura minore alla gestione delle sanzioni alle infrazioni al Codice della strada. Anche le segnalazioni hanno riguardato principalmente la manutenzione e gestione delle strade (rifiuti abbandonati, carenza o mancanza di illuminazione, viabilità, segnaletica stradale, stato dei cigli stradali, situazioni di degrado). Due segnalazioni hanno riguardato rispettivamente la manutenzione degli impianti di riscaldamento di un istituto scolastico superiore e la presenza di nidi di insetti dannosi presso il Parco Agricolo Sud Milano. Per quanto concerne la gestione dei suddetti reclami e segnalazioni, si evidenzia che l'URP provvede all'inoltro degli stessi al Settore/Ufficio competente ai fini della redazione di una opportuna risposta, che viene reinoltrata all'URP per l'invio al cittadino. L'URP provvede altresì a fornire risposta ai reclami e alle segnalazioni relative a servizi di altri enti, indirizzando l'utente all'ente competente.

Quanto alle misure di gestione del rischio in riferimento alle singole tipologie di processo, si richiama quanto già sopra espresso con riferimento alle attività svolte dal *Gruppo ristretto controlli* c.d. *"Pool controlli"* che, in relazione al grado di rischio degli atti da esaminare, estende la verifica sia agli aspetti di coerenza e regolarità amministrativa che agli indicatori di conformità alle logiche di prevenzione della corruzione e, ove concordate, svolge verifiche ulteriori a campione.

## **Trasparenza**

È risultato costante l'impegno delle strutture ad assicurare il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dal D.Lgs. 33/2013, nonché degli obiettivi strategici definiti dall'Ente nel PTPCT 2021-2023.

Si ritiene utile segnalare, a sostegno di un adeguato grado di trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente, che nel corso del secondo semestre 2021 sono pervenute:

- n. 11 richieste di accesso civico “generalizzato”, di cui 9 accolte e 2 non accolte; i motivi del mancato accoglimento sono stati in un caso l’assenza della documentazione presso il Settore e nell’altro caso l’inesistenza di ulteriore documentazione rispetto a quella già trasmessa;
- n. 128 istanze di accesso documentale di cui alla L. 241/1990, di cui 121 sono state accolte e 7 non sono state accolte. Tra i motivi del mancato accoglimento si rileva la carenza di adeguata motivazione, l’inesistenza dei documenti richiesti e l’impossibilità di individuare il documento richiesto a causa della carenza di riferimenti.

Si evidenzia che nel semestre considerato non sono pervenute istanze di accesso civico “semplice”.

### **Organismi Partecipati**

Come previsto dall’art. 17 del PTPCT 2021-2023, nel Piano esecutivo di gestione (PEG) 2021-2023 l’Ente ha assegnato alle Direzioni cui sono attribuite funzioni di controllo sugli organismi partecipati, uno specifico obiettivo manageriale consistente in attività di impulso e vigilanza sull’applicazione, da parte di detti organismi, della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida ANAC approvate con deliberazione n. 1134 dell’8/11/2017.

In riscontro a tale obiettivo, si rappresenta che tutte le Direzioni interessate hanno provveduto ad aggiornare l’elenco degli organismi partecipati rientranti nel perimetro di applicazione dell’art. 2 bis del D.Lgs. 33/2013, nonché a trasmettere al RPCT una dettagliata relazione sull’attività svolta e sui relativi esiti (conservate in atti).

In particolare, si evidenzia che tutte le Direzioni hanno invitato gli organismi partecipati attribuiti a predisporre l’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall’art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 secondo le indicazioni contenute nella Delibera ANAC n. 294 del 13/04/2021, e successivamente ne hanno verificato la relativa pubblicazione sul sito.

Inoltre, le stesse hanno verificato, per ciascun organismo, l’avvenuto adempimento dei seguenti obblighi in tema di anticorruzione e trasparenza, laddove previsti:

- nomina del RPCT e adozione del Piano anticorruzione 2021-2023 o delle misure di prevenzione della corruzione anche integrative del “modello 231 (ove adottato)”;
- delimitazione delle attività di pubblico interesse svolte;
- individuazione di misure organizzative che assicurino il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” o “*Società trasparente*”;

- individuazione nella sezione “Trasparenza” del PTPCT o delle Misure di prevenzione della corruzione integrative del “modello 231” (ove adottato), dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell’art. 10 del d.lgs. 33/2013;
- aggiornamento delle sotto-sezioni di “Amministrazione trasparente” o “Società trasparente” non comprese nella griglia di rilevazione di cui alla delibera ANAC n. 294/2021;
- pubblicazione delle informazioni concernenti le modalità per l’esercizio del diritto di accesso civico semplice e del diritto di accesso civico generalizzato e pubblicazione del Registro degli accessi.

Dalle relazioni pervenute emerge che la maggior parte degli organismi partecipati ha adempiuto correttamente agli obblighi sopra evidenziati, mentre con riferimento ad alcuni organismi sono state rilevate delle criticità.

Per queste ultimi, si raccomanda alle Direzioni competenti di continuare nell’azione di informazione e sensibilizzazione in merito agli obblighi in materia sia di prevenzione della corruzione sia di trasparenza cui gli stessi sono sottoposti, rammentando altresì i poteri di vigilanza, in qualche caso accompagnati da sanzioni, che la legge conferisce ad ANAC, come evidenziati nelle richiamate Linee Guida approvate con Delibera n. 1134/2017.

## **Patti di integrità**

Nel PTPCT 2021-2023 è stato previsto il monitoraggio dell’attuazione della misura generale di prevenzione della corruzione denominata “Patti di integrità”, ossia l’obbligo a carico dei Dirigenti che affidano commesse di importo superiore a € 40.000,00 (Iva esclusa) di inserire negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del patto di integrità predisposto dall’Ente dà luogo all’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

In particolare, è stato previsto l’obbligo a carico di tutti i Dirigenti di trasmettere al RPCT specifico report annuale (entro il 31/12/2021) sull’attività svolta e a tale fine è stata predisposta apposita modulistica.

Dalla rilevazione effettuata circa il numero di procedure attivate in cui sono state inserite le clausole del Patto di integrità, il numero di soggetti (concorrenti) con i quali tale patto è stato stipulato e il numero di azioni di tutela attivate dall’Ente, è emerso quanto segue:

- n. procedure attivate mediante bandi di gara /avvisi = 7
- n. procedure attivate mediante lettera di invito = 69
- n. soggetti = 396
- n. azioni di tutela attivate = 0

## Conclusioni

Alla luce di quanto analizzato, sia in fase di attuazione delle singole misure previste che nel complesso delle attività di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT 2021-2023, come riassunte nella relazione relativa al 1° semestre 2021 (prot. n. 149219/2021) e nella presente, si rileva un adeguato grado di attuazione del PTPCT, anche favorito da una costante azione di informazione e sensibilizzazione sulle singole tematiche oggetto di trattazione nel Piano medesimo nonché dalla capillare rete di controlli attuata dall'Ente.

Si ritiene opportuno evidenziare, quale aspetto positivo, la sempre maggiore e migliore partecipazione dei dirigenti e del personale all'attuazione del vigente PTPCT, che si auspica possa essere assicurata anche in futuro.

Il Segretario e Direttore Generale  
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza  
*Dott. Antonio Sebastiano Purcaro*  
*Firmato digitalmente*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.*

Relazione redatta da:

*Dott.ssa Patrizia Fusco* - Responsabile del Servizio Anticorruzione, trasparenza e controlli interni -  
[p.fusco@cittametropolitana.milano.it](mailto:p.fusco@cittametropolitana.milano.it) tel. 02.7740.2640